



Consulta sardo corsa, sintesi delle dichiarazioni dei capigruppo del Consiglio regionale

Ajaccio 8 luglio 2016 - Nel corso dei lavori che hanno segnato l'insediamento della Consulta sardo corsa ad Ajaccio, i capigruppo del Consiglio regionale non hanno mancato di offrire un contributo al dibattito che si è sviluppato con i loro colleghi della Corsica sui temi posti all'ordine del giorno e più in generale sulle questioni che attengono l'insularità e l'identità.

Il vice capogruppo di Forza Italia, Edoardo Tocco, è stato il primo a prendere la parola nel corso della discussione del dossier su ricerca, formazione e educazione ed ha auspicato un rafforzamento della cooperazione tra gli Atenei delle Isole ed in particolare ha posto l'accento sull'importanza dello sport come "mezzo efficace per favorire l'amicizia tra Sardegna e Corsica" ed ha proposto i giochi universitari delle isole del Mediterraneo.

Il capogruppo dei Riformatori, Attilio Dedoni, ha rimarcato il ruolo di indirizzo politico che la Consulta deve assumere anche per ciò che attiene le questioni della formazione, dell'istruzione, della cultura e della lingua. Dedoni ha quindi consegnato ai presidenti Ganau e Talamoni un documento incentrato sulla macroregione Sardegna-Corsica, dove si ribadiscono, tra le altre, le ragioni della specialità sarda nonché il favore per un patto di forte collaborazione tra le due isole del Mediterraneo. Pierfranco Zanchetta (Upc-Socialisti), intervenendo a conclusione delle audizioni dei rettori ha auspicato "un modello forte di sviluppo sostenibile al quale devono concorrere le Università di Sardegna e Corsica, contribuendo così a formare una nuova generazione capace di sviluppare le due principali risorse delle due isole: il turismo e l'ambiente".

Gianluigi Rubiu (Udc) ha posto l'accento sulla "giornata storica che dà operatività alla Consulta" ed ha sottolineato come sia in Corsica che in Sardegna cresce insieme con la cultura autonomista anche una forte coscienza independentista. Rubiu ha quindi auspicato un rafforzamento della collaborazione e della cooperazione tra le due "isole sorelle" soprattutto in vista del confronto "sempre duro con i rispettivi Stati di appartenenza ed in Europa".

Il capogruppo del Psd'Az, Angelo Carta, ha sottolineato un'accresciuta consapevolezza, soprattutto nelle nuove generazioni, del cosiddetto senso di appartenenza ed ha salutato con favore la piena operatività della Consulta "che può favorire le condizioni politico culturali per contribuire a ridare una speranza di riscatto al popolo corso e al popolo sardo".

Il capogruppo di Soberania e Indipendentzia, Emilio Usula, ha svolto un articolato intervento incentrato sull'aspirazione di Sardegna e Corsica ad esercitare "nel modo più ampio le prerogative autonomistiche e a difenderle dalle iniziative che tendono a ridurle, messe in campo dagli stati centrali", affermando che i sardi e i corsi "aspirano



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA

Ufficio Stampa

all'indipendenza” ma che devono dimostrare di saper esercitare “una propria capacità di governo e di autodeterminazione”.

Il capogruppo del Pd, Pietro Cocco, ha salutato con soddisfazione la Consulta e la rinnovata collaborazione tra la Sardegna e la Corsica non solo sul piano prettamente istituzionale. Pietro Cocco ribadendo l'importanza di lingua e cultura ha invitato tutti i componenti la Consulta a guardare “al futuro e alle cose concrete” ad incominciare dalle questioni che attengono i trasporti, dove il capogruppo Pd auspica “un'alleanza stretta e forte tra Sardegna e Corsica”.

Trasporti e mobilità sono state le priorità di intervento che hanno indicato anche il capogruppo del Misto, Fabrizio Anedda e quello di Sel, Daniele Cocco, nel corso dei rispettivi brevi interventi a conclusione dei lavori.

A.M.